

# Giorgia Meloni al The Spectator: “Orgogliosi della fiamma nel simbolo, ma in FdI non c’è fascismo, razzismo o antisemitismo”

“La fiamma nel simbolo di Fratelli d’Italia non ha niente a che fare con il fascismo, ma è il riconoscimento del viaggio fatto dalla destra democratica attraverso la storia della nostra Repubblica. E noi ne siamo orgogliosi“. La leader di Fratelli d’Italia, **Giorgia Meloni**, in un’intervista rilasciata al settimanale britannico *The Spectator* difende la fiamma di FdI, nonostante la richiesta di eliminare dal simbolo il riferimento al **Movimento sociale italiano** arrivi da più parti. In primis era stata [la senatrice a vita Liliana Segre e anche il Partito democratico, che ha chiesto alla rivale di andare oltre e di offrire maggiori ‘garanzie’](#). **Carlo Calenda** oggi ha ribadito che “fiamma vuol dire un partito dichiaratamente **post fascista**, nata dalla storia della Repubblica sociale. Se le liste non rispecchieranno le dichiarazioni che Meloni ha fatto, il problema non sarà il fascismo in Italia, il problema sarà che i **leader dei grandi Paesi europei** non le stringeranno la mano“. Mentre nei giorni scorsi sulla questione è intervenuto anche **Giuseppe Conte**: “Io non ne farei una questione di fiamma ma di genuini **principi democratici e costituzionali**“, aveva detto il leader **M5s**.

Il *The Spectator*, storico settimanale **conservatore**, in copertina riporta una caricatura della politica italiana con il titolo ‘Giorgia Meloni è la donna **più pericolosa** in Europa?’. L’intervistatore è **Nicholas Farrell** – autore della biografia ‘Mussolini: A New Life’ – noto anche per un’intervista a **Silvio Berlusconi** di diversi anni fa. Nel

lungo colloquio Meloni spiega che “quando abbiamo fondato **Fratelli d’Italia**, lo abbiamo fondato come centro-destra, a testa alta. Quando sono qualcosa, io lo dichiaro. Io non mi nascondo. Se fossi fascista, direi che sono fascista. Non ho mai parlato di fascismo, invece, perché **non sono fascista**”. “Nel Dna di Fratelli d’Italia non c’è nostalgia per fascismo, **razzismo** o **antisemitismo**. C’è invece un rifiuto per tutte le dittature: passate, presenti e future”, aggiunge poi Meloni. Che attacca la sinistra: “Gli attacchi contro di me in rapida successione possono solo avere un **singolo agente**. La sinistra controlla la **cultura**, non soltanto in Italia”, sostiene la leader di FdI.

Meloni definisce i razzisti “cretini” ma difende l’idea di un **blocco navale**. Poi su Mussolini aggiunge: “Fece vari errori, le **leggi razziali** contro gli ebrei, la dichiarazione di **guerra**, un regime autoritario. Storicamente fece anche altre cose che erano **buone**, ma questo non lo salva”. Dice di considerare sé stessa e il partito da lei guidato più vicino alle posizioni di **Roger Scruton**, filosofo britannico ed esponente del conservatorismo tradizionalista, che al socialismo rivoluzionario di Mussolini. “Penso che oggi la grande sfida globale, non soltanto in Italia, sia tra coloro che **difendono l’identità** e coloro che non lo fanno. Questo è quello che Scruton vuole dire quando afferma che se si distrugge qualcosa, non necessariamente si crea qualcosa di nuovo e migliore. Se fossi britannica, probabilmente sarei una **Tory**. Ma sono italiana”, è la chiosa.

**Sostieni ilfattoquotidiano.it**  
**ABBIAMO DAVVERO BISOGNO**  
**DEL TUO AIUTO.**

Per noi gli unici padroni sono i lettori.

Ma chi ci segue deve contribuire perché noi, come tutti, non lavoriamo gratis. Diventa anche tu Sostenitore.

[CLICCA QUI](#)

Grazie

Articolo Precedente

**Elezioni, Letta schiera i suoi ma la cosa triste è che ormai il Pd non esiste più**

[Read More](#)